

*Se “salite” con me vi porto a fare un giro sulla pista di Monza con una Kawasaki ZXR 750 stradale in poco più di due minuti ... 2.09 per la precisione ... un tempo da “gelataio” raffrontato ai 600 da corsa che a questi ritmi mi doppierebbero ogni otto/nove giri, ma con una moto completamente stradale è “un bel girare” e sfido chiunque a smentirmi! Niente paura, con la moto devo tornarci a casa e non ho intenzione di grattugiarla sull’asfalto ...chi vuole salire?...io intanto faccio un giro per scaldare motore e gomme...*

### **Autodromo di Monza ... Metzeler Day**

L’odore è quello un po’ mieloso ed allo stesso tempo acre che fuoriesce dal motore caldo, i guanti sono umidi di sudore e si appoggiano bene alle manopole ... la frizione è docile, si lascia tirare senza sforzo ed il cambio “clicca” che sembra un revolver appena pulito. La mano destra avvolge l’acceleratore, l’indice ed il medio sono appoggiati sulla leva del freno.

Il rumore è tondo, preciso ad ogni movimento del polso ... frizione ... prima ... gas ... e scorro sull’asfalto dei box come su una nuvola di temporale ... l’aria entra nel casco, la sento sul viso, nei polmoni ... la moto sembra volermi scappare dal cavallo, mi sistemo meglio ... la sella sembra un unico pezzo con la tuta ... mi lascia muovere, riesco facilmente a scorrere lateralmente e sono ben fermo quando lo voglio. Seconda, terza ... e sono in pista.

Allungo appena e già la moto “piega” nella prima sinistra ... subito una destra ed una sinistra da lasciar “scorrere tonda” ... “corda” ... non devi “chiuderla” altrimenti ti trovi “corto” in uscita ... apro il gas e “appoggio” una lunga destra ... la moto segue il vento e chiede giri ... tutte le marce in progressione senza esagerare, le gomme non sono ancora in temperatura ... un tratto dritto e poi “giù” due marce ... la “roggia” ti frega, sfiori il primo codolo a sinistra salti appena sul secondo di destra ... se sbagli ti ritrovi nel prato ... gas ... su una marcia ... la “tiri” e sei tutto a sinistra alla prima di “lesmo” ... pigi appena sulla pedana interna e la moto “piega” da sola ... un pelo di gas e sei a metà ... quasi al limite della pista, la moto non si scompone ... basta lasciarla scorrere e sei già fuori dalla seconda di lesmo ... raddrizzi, apri e “metti dentro” una marcia ... la tiri e chiudi per la sinistra in discesa ... “spalanchi” e un’altra marcia ... sottopasso ... 200 ... chiudi appena ... 100 giù due marce in progressione ... 50 ... “pinzo” e subito dopo piego a sinistra ... la variante “ascari” è traditrice ... in leggera contropendenza ... poi destra e subito sinistra ... pigio sulla pedana esterna per non far perdere aderenza al posteriore ... l’uscita dell’ascari è l’unica curva a sinistra in cui arrivi con la “spalla della gomma” fredda e rischi che “scivoli via” ... sei “in carena” ... il cordolo si avvicina e ci sali ... ormai sei dritto e puoi spalancare fino in fondo al rettilineo ... il motore urla che sembra un tenore e la parabolica si avvicina ... tendi le braccia ... fuori il ginocchio destro ... giù tre marce in rapida progressione e pinzi in contemporanea ... adesso giù la moto ... la “butti dentro” senza pensarci ... cerchi la corda in ingresso ... senti l’asfalto morderti la “saponetta” ... la pedana fa scintille ... lasci “scorrere” in uscita accelerando progressivamente e quando è finita sei già dritto al limite sinistro della pista, il rettilineo è lì davanti e sembra il viale del trionfo ... i box ... il pannello del cronometro ... sei in carena ... le marce sono finite ed anche i giri sono quasi al “limitatore” ... stando in carena il rumore del motore “ti prende meglio”, contagiri prossimo ai 13.000 ... zona rossa ... ti sembra di essere fermo anche se la lancetta del contachilometri è vicina ai 300 ... forse è un po’ abbondante, saranno al massimo 285 ... il rettilineo sembra non finire mai ... 200 ... giù una marcia ... 100 ... giù due marce e pinzi ... vai per un altro giro ...

*... se vi gira la testa non preoccupatevi ... succede ... aspettatemi al distributore che tra una decina di giri arrivo e ci scambiamo le impressioni ... io comunque rientro al prossimo turno e fino a che non mi molla “il mono” o le pinze dei freni continuo ... sempre che mi bastino i soldi per la benzina!*